

Uso e consumo

Argomenti
per tutta
la settimana

MARTEDÌ
La città
degli animali

MERCOLEDÌ
Casa
e condominio

GIOVEDÌ
Uso
e consumo

VENERDÌ
I piaceri
del weekend

SABATO
Genitori
e figli

DOMENICA
La città
del bene

Preventivi a confronto

A tutti gli artigiani contattati abbiamo chiesto lo stesso preventivo per imbiancare con pittura bianca lavabile, un appartamento di 50-55 metri quadrati a Milano, con stuccatura parziale e una mano d'isolante, silicone agli stipiti di porte, finestre e cassonetti, più la verniciatura di 5 porte, 4 cassonetti e 4 caloriferi. Le sei imprese sono state selezionate tramite canali diversi (Internet, bigliettiini volanti trovati per strada, Pagine gialle). I prezzi sono indicativi in quanto nessuno ha potuto fare un sopralluogo nell'alloggio



CORRIERE DELLA SERA

IMPRESE	INDIRIZZO	REPERITI	PREVENTIVI IN EURO	senza Iva con Iva	NOTE
Ditta Barak	non dichiarato	bigliettino appeso a un muro, in strada	525 635,25		Questo imbianchino di origine albanese propone 105 euro a locale, che salgono a 120 se si comprende la stuccatura parziale. Si tratta di una spesa che copre a malapena il costo del materiale necessario al lavoro
Ravit snc	Viale Pisa, 5 Milano	Pagine gialle, voce imbianchini	1.100 1.331		Il preventivo di massima è stato fornito sulla base dei mq calpestabili dell'appartamento da tinteggiare. Per essere più preciso, però, il titolare dell'impresa chiede chiarimenti rispetto al supporto di porte e cassonetti da verniciare e alla condizione attuale dei muri
Edil Castel	Via San Vittore, 3 Milano	Pagine gialle, voce imbianchini	1.600 1.936		Nel dettaglio, i 1.600 euro comprendono 900 euro per l'imbiancatura e 700 euro per la verniciatura di porte, caloriferi, cassonetti. Anche in questo caso, per quantificare con precisione la spesa, l'impresa chiede di poter fare un sopralluogo
Bruno Carmelo	Via L. da Vinci, 1 Sordio (LO)	ricerca su Internet	2.294 2775,74		Il costo dell'imbiancatura, pari a 900 euro, è nella media richiesta dal mercato. A fare lievitare il preventivo sono le altre voci. Come, per esempio, la mano di isolante e la stuccatura parziale a 300 euro
Traslochi Ligurgo	Via Cadolini, 34 Milano	ricerca su Internet	1.100 1.331		Il costo dell'imbiancatura è la metà della media del mercato: 420 euro, compresi i costi del materiale. Molto elevati invece i prezzi per il resto del lavoro. In dettaglio: le porte, 250 euro; 90 euro per i cassonetti; 140 per i caloriferi; 200 per le finestre
Idea Color costruttore edile	Via Piemonte, 1 Garbagnate M.se	ricerca su Internet	1.000 1.210		Il costo dell'imbiancatura è di 580 euro, Iva esclusa, mentre la verniciatura di porte, finestre e cassonetti è di 450 euro. Nel preventivo, non è chiarito se è prevista la stuccatura parziale e una mano di isolante.

Verifica a Milano

Imbiancare la casa: il prezzo non è giusto

A parità di lavoro i costi variano del 400 per cento. Sconti a scapito della qualità. La ricevuta è un optional

Imbiancare la casa? Criteri per valutare la professionalità dell'artigiano che farà il lavoro non ne esistono. Unico punto di riferimento: il passaparola. I prezzi — per lo stesso lavoro — a Milano variano del 3-400%. E capire se chi ti chiede di più ti sta offrendo anche un lavoro di qualità più elevata non è facile. Per quanto riguarda il pagamento, l'Iva è un optional. Qualcuno dà per scontato che il lavoro sarà fatto in nero. Altri lasciano intendere che senza Iva lo sconto è assicurato.

Questo abbiamo verificato confrontando preventivi per l'imbiancatura di un bilocale a Milano. A tutti gli artigiani interpellati abbiamo chiesto di stimare la spesa necessaria per imbiancare con pittura bianca lavabile un appartamento di 50-55 metri quadrati, con stuccatura parziale e una mano d'isolante, silicone agli stipiti di porte, finestre e cassonetti, verniciatura di 5 porte, 4 cassonetti e 4 caloriferi. Molti hanno risposto via mail, alcuni al telefono. Quel che è certo è che la differenza di prezzo oscilla da un minimo di 650 euro a un massimo di 2.294, Iva esclusa. Va precisato, che non siamo arrivati a trattare eventuali sconti. Diversi imbianchini hanno inoltre specificato che si trattava di un preventivo indicativo, da completare e integrare dopo un sopralluogo.

Persino le associazioni di categoria riconoscono come il settore sia una specie di giungla senza regole (vedi servizio pubblicato oggi sul sito Internet di *Corriere Milano*). Ma in un mercato così come si fa a individuare l'imbianchino che fa per noi?

«Il sistema più affidabile resta il passaparola. Magari rivolgendosi al colorificio di fiducia», spiega Giuseppe Tisa, 48 anni, artigiano con esperienza trentennale. Attenzione a chi promette prezzi super allettanti. Un preventivo molto basso non è sempre conveniente», spiega Attilio Ferri, designer attento a riciclo

Dai 5 ai 6 euro al metro

Il costo dell'imbiancatura si aggira mediamente tra i 5 e i 6 euro al metro quadrato. Ma c'è anche chi si offre per meno della metà

e al riuso. Quello che dobbiamo valutare è la bontà dell'impresa o della persona cui si affida il lavoro, perché sicuramente eventuali problemi o peccati salteranno fuori col tempo. È perciò importante che chi realizza il lavoro sia un professionista che usa materiali buoni e certificati e che dia delle garanzie di qualità».

L'imbiancatura parte da una buona preparazione di base ed eventuale lastratura degli zoccoli dei mobili. Ma soprattutto da un'ottima protezione. Bisogna, infatti, ritrovare tutto pulito e in ordine com'era prima dei lavori.

Passaparola

Il sistema più affidabile per scegliere l'imbianchino resta il passaparola, magari chiedendo consiglio al colorificio di fiducia

Una considerazione importante meritano lo smaltimento del materiale che sarà demolito e la sicurezza. «Bisogna assicurarsi che il responsabile dei lavori si preoccupi di portarlo via e che sia smaltito nel modo giusto, e non nel cassonetto sotto casa», aggiunge Ferri.

L'imprevisto è sempre da considerare, e se qualcuno si facesse male mentre lavora in casa vostra? La prima avvertenza da seguire è pertanto quella di scegliere una figura esperta e in regola sotto tutti i punti di vista. «Che capisca, inoltre, che occorre mettere uno strato di primer (isolante) prima della pittura su una parete concia male — spiega Tisa —, altrimenti potrebbe gonfiarsi come una bolla. Identica precauzione per le porte. «Potrebbero aver bisogno di una mano di cemento prima dello strato di smalto; il legno vivo potrebbe dare una reazione analoga a quella delle pareti».

Entrando nel dettaglio dei prezzi richiesti per le varie voci, abbiamo verificato che il co-

sto dell'imbiancatura varia dai 5 ai 6 euro al metro quadro, mentre altre voci a parte oscillano secondo le richieste dell'imbianchino. Verniciare una porta andrebbe dai 100 ai 130 euro, mentre per un calorifero il costo medio è di 30-50 euro. Una preparazione con isolante si aggira su 1,50-2,0 euro al metro, mentre l'antismog per le pareti ingiallite può incidere di 10 euro a metro. Sul resto è difficile dare indicazioni precise. Di sicuro è bene diffidare di chi propone un'imbiancatura a locale per 100 euro. Solo una latta di pittura bianca lavabile ne costa dai 70 agli 80.

Alessandro Luongo



DITE LA VOSTRA imbiancare la casa costa troppo? Il lavoro low cost, proposto dagli immigrati vi soddisfa? E' giusto rinunciare alla ricevuta per avere lo sconto? Mail a pervoi@corriere.it

La spesa in numeri

20

Gli iscritti a Jungo a Milano. Jungo è una sorta di autostop «sicuro», ideale per ridurre le auto in circolazione

Così si risparmia sulla benzina

Gli iscritti sono muniti di una tessera, rilasciata dietro pagamento di 15 euro e dopo aver verificato l'assenza di precedenti penali. Quando un *jungonauta* deve spostarsi, si ferma accanto alla carreggiata nella direzione che gli interessa e alza la tessera, in modo da poter essere riconosciuto da un automobilista Jungo. L'interesse è reciproco: il passeggero può raggiungere la propria destinazione in modo economico e sicuro (verificando che l'automobilista abbia la tessera Jungo), mentre l'autista, viene pagato 10 centesimi al chilometro, oltre a un contributo fisso di 20 centesimi di euro. È un sistema poco sfruttato ma con buone prospettive di crescita. In Francia funziona. A Milano, gli iscritti alla newsletter Jungo sono più di 200. Per saperne di più, www.jungo.it.

Valeria Balboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla parte vostra

di Antonio Lubrano

Serve un prestito? Meglio farsi consigliare da Diogene

Due signore accanto a me in tram: «Capisci? Sono costretta a chiedere un prestito». «Sì, però telefona prima a Diogene...». E la più giovane delle due si affrettava a spiegare all'altra che è meglio informarsi bene perché certe società finanziarie fanno promesse troppo facili e non dicono mai chiaramente quale sarà poi il costo effettivo dell'operazione. Un piccolo segnale, vuol dire che comincia ad essere conosciuto un servizio nato da qualche mese per iniziativa di quattro

associazioni (Adusbef, Assoconsum, Movimento consumatori, Federcosumatori) e con la collaborazione del ministero dello Sviluppo economico: si chiama «Diogene, la lanterna dei consumatori» con tanto di numero verde, 800.821.263 e dura fino a giugno. Il progetto prende a prestito il nome del filosofo greco che viveva in una botte — come una rubrica del Tg2 ben 25 anni fa, di cui fui conduttore — e ha lo scopo di informare sul credito al consumo, su

telemarketing e turismo, a scanso di trappole. Una direttiva della Ue, per esempio, impone a tutte le società finanziarie (che in Italia sono 1.600, con 100mila agenti o mediatori) di dichiarare subito il Taeg, tasso annuo effettivo globale, che è appunto il costo finale del prestito, comprensivo di commissioni, spese varie, cambiali richieste a garanzia. Ebbene, spesso talune finanziarie lo dimenticano. Ben venga dunque Diogene.



© RIPRODUZIONE RISERVATA